

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Com. Isati, necrologi, ringraziamenti Cent. 20 la linea.

Raccomandiamo ai nostri Associati di rinnovare in tempo utile il loro abbonamento per non soffrire ritardi nell'invio.

### ABBONAMENTO

da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.  
**Lire 8**

## NEL MEDITERRANEO

Ignoro a quali fatti si riferiscano i dispacci bellicosi che qualche giornale pretende siano stati sequestrati da chi poteva farlo all'Ufficio telegrafico di Roma, nè mi consta di quali guerre si tratti.

Speriamo, almeno per ora, di nessuna. È vero però che qualche sintomo inquietante non manca: non di una conflagrazione imminente, ma di gelosie rinascenti, e di rinascenti appetiti; e il grande teatro sarebbe lo stesso: quello che fu altre volte, che fu in ogni tempo, il Mediterraneo.

Le lotte dell'antichità, quelle del medio evo, delle nostre grandi repubbliche, dei tempi più moderni fino ai nostri giorni, si sono sempre combattute per il dominio del Mediterraneo, e minacciano di combattersi ancora.

Cambiati successivamente gli attori, la cosa resta sempre la stessa sotto una forma o sotto l'altra: ora, per esempio, i disordini del Marocco ne sono il pretesto, ed è indubitato che le principali potenze mediterranee si guardano in sospetto, gelose che l'una vi metta piede prima dell'altra, o vi eserciti una influenza prevalente.

Inghilterra e Francia si trovano naturalmente in prima linea, l'Italia finora non ha mandato a Tangeri neppure un legno, benché sia in procinto di mandarvene, a quanto si dice.

Che cosa siano questi disordini del Marocco i giornali hanno già rivelato con larga diffusione. Le sollevazioni di una tribù contro l'altra, o contro l'autorità del Sultano sono un male cronico di quel paese, che non ha mai potuto per conseguenza proseguire nei passi della civiltà, come fece, bisogna riconoscerlo, lo Stato d'Algeri, che ne toccò il confine colla provincia d'Orano.

È appunto questa vicinanza coi posse-

dimenti francesi che dà ombra e solleva i sospetti dell'Inghilterra, la quale, proprio in questi ultimi tempi offerse a Tangeri una specie di protettorato, per sottrarre il Sultano all'eventualità di mostrarsi troppo benevolo verso l'importuna vicina.

Gli inglesi, rispetto al Marocco, soffrono una specie di supplizio di Tantalo, e il De Amicis ce lo ha detto in uno dei suoi bei libri: la sponda marocchina guardata da Gibilterra è una grande tentazione. Ora io faccio una domanda.

Mentre forse gli eventi si maturano da quella parte, l'Italia che cosa pensa? Deve lasciar fare, potenza marittima com'essa è o promette di diventare, senza dire una parola, e consentire che si costituisca sempre più stretto intorno a lei quel cerchio di ferro che le contende la via dei mari?

È da sperare che nulla di nuovo sarà fatto al Marocco senza che l'Italia venga per lo meno interrogata. Sarebbe altrimenti un brutto pendant di Tunisi; e qui sta volta il regalo ci verrebbe alla parte, d'onde ci vengono contemporaneamente le più lusinghiere dichiarazioni di amicizia.

Dagli amici mi guardi Iddio, con quel che segue... f.b.

## ANCORA LE DECIME

Onor. signor Direttore

« Il canonico Minella, felice della condizione « fattagli dalle favorevoli decisioni ottenute, « intenderebbe di ricavarne il diritto di chiudere la bocca a coloro che dissentono dalle « attuali affermazioni della giurisprudenza, non « avvedendosi che questo conclude a trasportare i concetti delle definizioni religiose nel « campo delle discussioni giuridiche? »

Il canonico Minella gode bensì di esser felice della condizione creatagli dalle favorevoli decisioni, ma gode perchè coteste decisioni sono conformi alla dottrina dei più reputati dottori antichi e moderni, del De Luca, dell'Unger, del Bellavite, già suo professore di venerata memoria, citati nella sua operetta: *Le decime ed altre prestazioni congeneri*, pubblicata nel 1888, prima ancora cioè si fosse definitivamente esplicita la moderna giurisprudenza; gode che la medesima giurisprudenza abbia accettato quelle teorie con ammirabile chiarezza ed ordine svolte dal senatore Lamperico nel suo non mai abbastanza lodato lavoro: *La legge 14 luglio 1887 n. 4727 di abolizione ed affrancazione delle decime*, e gode perchè siffatte teorie e dottrine sono con-

formi ai principi di ragione e di legge si generale che speciale abolitiva delle decime.

Il canonico Minella ha anteriormente alla sua citata operetta, considerata la natura giuridica delle decime nel suo opuscolo: *Altre osservazioni sull'abolizione delle decime*; la ha esaminata qua e là negli altri suoi opuscoli: *Brevi cenni sulla sentenza 27 febbraio 1889 della Corte di Appello di Venezia*; *Sulle commutazioni ed affrancazioni delle decime*; *I quartest e le decime dei parrochi*; *Due sentenze in questioni decimati pronunciate nel 1889*; *Memoria in forma di lettera*; e dalla lettura imparziale di tutti questi suoi lavori si vedrà che esso canonico Minella non trasporta i concetti delle definizioni religiose nel campo giuridico, ma sempre si ristette entro i limiti del campo giuridico; si vedrà che esso non intese di chiudere la bocca a coloro che dissentono dalle attuali affermazioni della giurisprudenza, amando anche quegli altri quella libertà che ama per sé stesso. Egli piuttosto, il dotto giurista consulto che ha scritto nel suo articolo inserito nel di Lei giornale di ieri n. 171 quanto ho in principio riportato, egli, diceasi, si trasporta nel campo della teologia morale là ove parla di coloro che raccolgono i loro studi e li espongono sotto l'egida del più assoluto disinteresse anche alle folgori della Teologia morale, linguaggio questo che non istarebbe bene neanche in bocca dell'uomo il più spregiudicato in fatto di religione.

Il Canonico Minella nei suoi lavori dà molta importanza al possesso specialmente se antichissimo ed accompagnato dalle presunzioni di dominicalità della prestazione decimale che il creditore pretende, e perchè il possesso per l'art. 687 del Cod. Civ. fa presumere la proprietà; e perchè è protetto dalla sapienza Romana là ove si sancisce che: *Co i possessorum titulum sur possessionis dicere incivile est*, cioè è contro il diritto (V. Leg. II c. de Petit hereditatis) e che: *In pari causa possessor potior haberi debet* (Leg. 198 H. De Regulis iuris), ed inoltre perchè quando la decima è spettante ad una persona Ecclesiastica, la cui decima può essere bensì dominicale, ma può essere anche sacramentale, e quindi abolita, è applicabile la dottrina del Troplong (Della Prescrizione, commento all'art. 2230 del Cod. Franc. n. 376); il quale insegna che « quando si è posseduto per effetto di più titoli, si reputa aver posseduto « piuttosto in virtù di quello che è valevole « anziché di quello che è vizioso; si può anzi, « specialmente nel difendersi, riportare il « suo possesso a quello di questi titoli che si « giudica a proposito, purché facendolo non « si urti troppo evidentemente nelle regole « della verosimiglianza » che è quanto a dire: per concorso di più titoli si reputa possedere in virtù di quello che comporta l'idea di proprietà, come spiega lo stesso Troplong nel Sommario premesso al detto articolo. Se-

na cattiva... Il di dentro è migliore del di fuori, ve lo giuro!... Quando si vuole giudicare troppo presto e troppo severamente, bene spesso si s'inganna. Se devo essere la vostra compagna, se devo condurvi in qualche luogo adempirvi fedelmente la mia missione, obbedirò all'ordine che avrò ricevuto, ma vi prometto che non avrete punto a lagnarvi di me... Voi non potete partire questa notte, disse alla sua volta Antide di Montaigu. Io non vi affiderò a questa donna... Per quanto essa sia fedele, le sfuggireste troppo faci mente... Bisogna dunque che vi custodisca fino alla prossima notte al castello dell'Aquila.... Voi chiedevate or ora una notte di riposo, il caso mi obbliga ad accordarvela... Approfittatene, perchè questo ritardo sarà l'ultimo. Signore, rispose Rosa, domani come oggi è la volontà di Dio che sarà fatta e non la vostra... Lo vedremo! rispose il signore dell'Aquila con un indefinibile sorriso. Egli batté un campanello a pressione. Il cameriere che aveva introdotto Rosa un ora prima entrò nella sala. Riconducete questa giovine, gli disse Antide, e vegliate accché le porte dell'appartamento ch'ella occupa sieno ben chiuse. Voi mi rispondete di lei con la vostra vita... Andate! Poi aggiunse indirizzandosi a Margherita. Restate. Fra poco, senza dubbio, avrò bisogno di voi.

condo questa regola del Troplong se la decima Ecclesiastica, di cui si domanda la commutazione in base al possesso accennato nel n. 5 dell'art. 7 della legge 8 giugno 1873 presentasse la semplice anomalia natura di semplice retribuzione personale ai Sacerdoti per corrispettivo di personali uffici ecclesiastici, come dicevo nell'altro mio articolo, allora si urterebbe troppo evidentemente nelle regole della verosimiglianza, che la decima cioè sia dominicale, e la si dovrebbe invece caratterizzare sacramentale, e quindi abolita, ma meno questo caso, il creditore della decima deve essere mantenuto nel suo possesso, gli si deve accordare il diritto di commutazione.

E poi? e poi non è egli forse vero che nella realtà della vita 999 volte su mille il possessore è anche proprietario, come considerava il Pretor di Matelica nella sua elaborata sentenza 21 ottobre 1890 pronunciata in giudizio di commutabilità, e che il possessore per se solo fa presumere la proprietà, come sopra fu detto? Il possesso appunto per fatto, e si aggiunge, che 999 su mille e congiunto alla proprietà è protetto anche in mano ai ladri e ai grassatori, e chi pretende essere stato derubato, spogliato, deve provare il furto, la rapina, la grassazione, non avendo obbligo il possessore di dimostrare la sua proprietà se non di fronte a un titolo prevalente al suo possesso. Per questo il possesso dai Giuristi Tedeschi viene chiamato *la exteriorità et diritto di proprietà*.

A queste osservazioni pretoriali io soggiungevo nel mio epuscolo: *Memoria in forma di lettera*: Saranno egli forse il vescovo, il parroco ed ogni altro beneficiario, ogni ente morale ecclesiastico a peggior condizione del ladro, del grassatore, dell'assassino, anche quando oltre il possesso dei loro diritti decimati possono vantare presunzioni di dominicalità desunta o da memorie, investimenti, stati patrimoniali dei rispettivi benefici, od anche dal solo esame della prestazione in sé stessa materialmente, ma spassionatamente considerata?

È qui termino, per non riuscire troppo lungo, col far presente che la legge 8 giugno 1873 richiamata nella legge 14 luglio 1887 può invocarsi nei riguardi del possesso indicato al n. 5 articolo 7 della stessa, e cotesto richiamo può aver luogo anche in base alla sentenza 16 maggio 1889 della Cassazione di Firenze nella causa Fracoro e Pinton-Levi.

Colla preghiera che la S. V. Ill.ma si compiacca d'inserire nel di Lei giornale il presente articolo, le estendo la mia anticipata gratitudine e le attesto i sensi della verace mia stima.

Padova, 22 giugno 1892.

Obb.mo e dev.mo servo  
DOTT. G. MINELLA canonico

### CAPITOLO XI

#### Gli appartamenti delle donne

Non si è dimenticato, almeno lo speriamo, che dopo aver lasciato nel cortile della cisterna il carro di fieno che aveva condotto e che non aveva scaricato, Gerbas s'era allontanato con i suoi buoi ripetendo sempre la sua canzone, con la voce più sonora.

Poi, mentre scendeva la rampa che lo conduceva nella vallata, la sua voce e la sua canzone poco a poco, si sentivano meno, e finirono col non farsi più sentire.

Ritorniamo, se non vi è disaccordo, nel cortile della Cisterna, che tutti i domestici del castello avevano lasciato per andar a cena e quindi a letto, e nel quale regnavano ora il più profondo silenzio e la più completa oscurità.

Passarono quasi due ore senza che alcun movimento avesse luogo, senza che il più piccolo rumore si facesse sentire.

Poi, quello che succede in una prateria quando una falpa giunge all'estremità della galleria sotterranea ch'essa si scava, e la di cui uscita è praticata alla superficie del suolo, ebbe luogo sul carro di fieno.

L'erba disseccata s'agitò pian piano, un effluvio si produsse, una testa si fece vedere, due spalle le succedettero, e finalmente un uomo, dopo essersi assicurato che nessun sguardo indiscreto poteva vederlo, uscì dal letto di fieno, nel quale era rimasto sepolto fino a quel momento.

Quell'uomo rimase per qualche istante im-

### Servilismo stomachevole!

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* e ci associamo pienamente alle sue parole, premettendo che il servilismo stomachevole, del quale parla la *Gazzetta* non è di quello dei quietisti, ma di quell'altro, degli indefinitisti.

La *Gazzetta* dice: « L'on. Zanardelli viaggia ora in Sicilia e nel mezzogiorno per certe sue fruttifere cause ed arbitrati. E che cosa vedete? Che nelle città dove egli arriva, corrono alla stazione e si precipitano a riceverlo, non solo i deputati amici ed i cosiddetti ammiratori del grand'uomo, ma i prefetti e i magistrati, quasi arrivasse una autorità imperante.

Ora questo è semplicemente scandaloso. Padrone chiunque di mandargli a lustrare gli stivali; ma i funzionari governativi, che devono sentire tutto il decoro della loro posizione, questi, no.

Si capisca che costoro (a parte la mancanza di dignità) devono sperare, che Zanardelli ascenda presto al supremo soglio governativo perchè nel loro criterio primitivo, il Giolitti è stato messo là appunto per conservare il posto allo zaretto di Brescia.

Che curvature di schiena bene spese! »

### Dispacci telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Alla Prefettura si sospetta che l'ultima serie di incendi debba attribuirsi agli anarchici.

Mentre nel sobborgo bruciava un deposito di legnami, si arrestò una donna che se ne rallegrava annunciando altri incendi.

In seguito all'interrogatorio di Leguay, un ex senatore, compromesso nelle malversazioni della società di dinamite, fu arrestato.

LONDRA, 29. — Il Times ha da Teheran che il cholera diminuisce a Meshed.

LONDRA, 29. — Il nuovo parlamento sarà convocato il 4 agosto.

LONDRA, 29. — Tutti i giornali autorevoli di Londra deplorano le intemperanze di linguaggio di Bismarck durante il suo soggiorno a Vienna.

LONDRA, 29. — Le modificazioni introdotte a Parigi alla convenzione sanitaria di Venezia sono alcune di carattere esplicativo, altre sostanziali, le quali sono dirette a ben determinare i caratteri o sintomi della infezione enterica e a regolare le disinfestazioni e la durata di osservazione, e le quarantene.

Lo scambio delle ratifiche si farà a Roma entro il luglio prossimo.

LONDRA, 29. — Il Lord Mayor dette a Man-si a House l'annunziata colazione in onore del duca d'Aosta.

Vi assistettero numerosi e distinti invitati, fra cui l'ambasciatore Tornelli, i membri dell'ambasciata e del Consolato italiano, e parecchi diplomatici.

Il Lord Mayor brindò alla Regina Vittoria e ai Sovrani d'Italia, e al duca d'Aosta.

Nel brindisi, egli disse: « Rilevo il buon accordo da lungo tempo esistente fra l'Italia e l'Inghilterra e dichiaro di confidare che l'accordo continuerà ».

Soggiunse di ricordare con piacere la visita fatta dal principe di Napoli alla City e cinese constatando che, se i Sovrani d'Italia faranno l'onore di una visita all'Inghilterra, avranno accoglienza entusiastica nella City.

mobile in cima al carro, e lasciandosi poi scivolare sul suolo, stese lo suo membra onde render loro l'elasticità che la troppa prolungata immobilità aveva loro fatto perdere.

I nostri lettori hanno già da molto tempo indovinato che questo era stato l'ardito mezzo impiegato da Lacuzon per introdursi nel castello dell'Aquila.

Tre punti luminosi scintillavano debolmente tra le tenebre sulle vesti scure del capitano: era anzitutto la rosa in diamanti del medaglione che portava appeso al collo con una catenella d'acciaio, e che non aveva lasciato dal momento che il medaglione gli era stato consegnato da Pietro Prost nella prigione dell'abazia di S. Claudio. Erano poi i calci delle pistole che aveva nella sua cintura.

Due delle finestre della sala, nella quale si trovava in quel momento il signore dell'Aquila ricevevano la luce, l'abbiam detto, dal cortile della Cisterna.

Il capitano fu stupito sulle prime di vedere quelle finestre illuminate, e si chiese se la prudenza non gli ingiungeva d'aspettare, per agire, che Antide di Montaigu fosse coricato e addormentato.

Ma la veglia del gentiluomo poteva prolungarsi lungo tempo ancora; erano le dieci appena, e Lacuzon si decise di cominciare immediatamente le sue ricerche.

Le relazioni avute fra il capo dei partigiani montanari ed il conte di Montaigu l'avevano spesso condotto al castello dell'Aquila, del quale conosceva le principali disposizioni interne.

(Continua)

APPENDICE N 82)  
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

## LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Il padre ed il figlio ci sono sfuggiti a la spirito santo è nelle nostre mani.

Quanto a Rosa, quella frase non la comprese.

Mentre che il signore dell'Aquila stava assorto nella sua meditazione, la giovine guardava con una curiosità piena di turbamento quella vecchiaia di cui presenza le aveva cagionato dapprima un vivo spavento, e che ora, almeno lo sperava, sarebbe diventata un ostacolo al compimento immediato dei voleri del conte.

Più Rosa osservava attentamente Margherita, più si sentiva sicura. Le sembrava scoprire fra i lineamenti un giorno belli e puri di quel viso, un'espressione affettuosa e quasi tenera, quando gli occhi della strega si volgevano alla sfuggita dalla sua parte, e pareva evidente alla giovinetta che una donna cru-

dele non poteva avere un simile sguardo.

D'altronde, lo ripetiamo, era su un uomo che il signor dell'Aquila aveva contato per far condurre Rosa, al campo del conte di Guébriant, e diventava più che verosimile che l'assenza di quell'uomo avrebbe tardato per forza la partenza.

Ora, come Antide di Montaigu l'aveva al momento indovinato, la giovine aveva i più forti motivi per desiderare di passare quella notte intera al castello dell'Aquila, motivi che ben presto conosceremo.

Dunque, per lei, sotto tutti i punti di vista, Margherita la strega doveva essere la benvenuta.

Ma non bastava avere una speranza, Rosa voleva avere la certezza; e perciò approfittò del primo momento in cui il signore dell'Aquila, un po' meno assorto, volse il capo dalla sua parte, per avanzarsi verso lui e dirgli risolutamente:

— Ebbene, signore, poichè mi abbisogna sottomettermi alla legge del più forte, io più non resisto, ed eccomi pronta a partire...

Poi indicando Margherita col gesto e con lo sguardo, aggiunse:

— È forse questa donna che deve essere la mia compagna di viaggio?

Antide di Montaigu alzò le spalle e si tacque. Egli esitava sul partito da prendere.

Margherita si avvicinò a Rosa.

— Giovanetta, le disse con una voce dolce e quasi carezzevole, non abbiate paura di me... io son vecchia, sono brutta, sono povera, è vero, ma malgrado la mia età, i miei cenci e la mia bruttezza, non sono una don-

Dir. del Museo Civico PADOVA

## GIORNO PER GIORNO

Altri giornali hanno rilevato, come il nostro, la coincidenza fra il Re Umberto a Postdam, e la pubblicazione del noto opuscolo sulla neutralità svizzera, e vi hanno ravvisato un sentimento assai poco rassicurante.

Frattanto si smentisce recisamente che l'opuscolo sia dovuto alla penna di un ufficiale italiano; resta però sempre l'impressione che l'Italia partecipi alle idee che vi sono contenute; ciò che dispiace a molti, e non serve certamente a conciliare la simpatia degli Svizzeri verso l'Italia.

Speriamo che tutte queste voci si dileguino in breve colla stessa facilità colla quale furono diffuse, poiché non è lusinghiera la supposizione che l'Italia nuova, la cui esistenza è garantita dai trattati, sia quella che dà il cattivo esempio di violarli a danno di uno Stato libero e vicino.

I giornali continuano a dare notizie, la più parte fantastiche, sul lavoro preparatorio delle elezioni generali, mentre ancora non si sa di preciso quando avrà luogo la chiusura della sessione, nè quando sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera attuale.

È certo che i partiti, se così si possono chiamare quegli aggruppamenti, dei quali sarebbe difficile indicare le precise tendenze politiche, hanno cominciato il loro lavoro, ma è ancora un lavoro a tentoni, che si riduce tutto al più ai maneggi degli aspiranti per accaparrarsi l'appoggio dei sedalizi o degli elettori influenti.

Il lavoro vero, quello che si esplica nelle riunioni, nella presentazione dei programmi e negli scritti sulle colonne dei giornali non comincerà che più tardi, dopo che Giolitti avrà fatto conoscere, nel discorso, che si annunzia, il programma col quale intende di governare.

Le notizie di Londra sul movimento elettorale si succedono e si rassomigliano, e il programma dei due grandi partiti, nei quali si divide il campo della lotta, si va designando sempre più chiaramente che mai.

Perché nei paesi veramente liberi e di forti convinzioni non alligna la cretineria, che sembra un nostro privilegio, di fare un delitto dell'intransigenza sulle proprie idee in fatto di politica e di amministrazione. La cosiddetta tattica conciliativa non è che la via tortuosa per la quale i partiti deboli od anche extra-legali tentano d'inalzarsi, essendo incapaci di guadagnare terreno per la via diretta.

Quando il corpo elettorale italiano si sarà persuaso di questa verità, e quando i cosiddetti uomini politici saranno più leali, certe arti subdole non avranno più presa sull'animo di alcuno, e soltanto allora sarà possibile qualche cosa di forte, di magnanimo anche nel nostro paese: prima no.

Salsbury, capo dei conservatori, lo dice chiaro e tondo senza tanti complimenti: non aspettatevi mai che il partito conservatore aderisca all'*home rule*, o consenta che l'Irlanda cattolica incameri ed assorba l'*Ulster* protestante: *Gladstone*, colla stessa franchezza, patrocina invece una cosa e l'altra; ma la sono uomini, ed agiscono da uomini.

## Cronaca del Regno

**Roma, 29.** — Si annuncia che Bonacci presenterà una legge pel miglioramento delle condizioni della magistratura. Intanto venne stabilito che le economie derivanti dall'applicazione della legge sulle Preture siano devolute al miglioramento della magistratura, dai vice presidenti dei Tribunali in giù.

In occasione del cambio delle guarnigioni, i reggimenti di cavalleria destinati nell'Italia Meridionale e provenienti dall'Alta Italia si concentrerebbero a Firenze, e quelli che dall'Italia Meridionale sono destinati all'Alta Italia si concentrerebbero a Capua. Da questi due centri di adunata si eseguirebbe una esercitazione di avanscoperta, che si regolerebbe in modo da determinare l'incontro dei due partiti nella campagna dell'Agro Romano.

**Caserta, 29.** — Dieci avvelenati. — A Cancellio (Caserta) 10 persone sono morte avvelenate per avere bevuto del vino guasto; si dice che nella botte contenente questo vino fu trovata una vipera putrefatta.

Intanto l'Autorità indaga e furono fatti già parecchi arresti.

**Napoli, 29.** — Il ventenne Alberto De Cristofaro appartenente a stimata famiglia dell'alto commercio - nel ripulire un venterly carico, nella propria casa fece scattare inavvertentemente l'arma e si ferì all'addome. Il povero giovane, trasportato subito all'Ospedale dei Pellegrini, vi è morto.

**Palermo, 29.** — Produsse viva agitazione la notizia che l'on. Bonacci si prepari a proporre l'abolizione delle Cassazioni Civili per farne una sola a Roma.

Il consiglio provinciale e la giunta hanno telegrafato al governo pregando di smentirla.

## OMNIBUS DI NOTIZIE

A Roma, in una delle sale di Montecitorio, il deputato Solimbergo lasciò un pacco contenente carte e documenti. Essendosi assentato per un momento, quando ritornò, il pacco era scomparso. Riuscirono vani le ricerche e le richieste.

× A Firenze, nel fallimento Finzi E. e C., banca, è stato presentato dal curatore il bilancio, che porta un attivo di L. 11.430.240,03 di fronte ad un passivo di L. 15.430.843,41.

× Nella borgata Navarons di Spilimbergo (Friuli) certo Bisaro Sante, d'anni 71, otraggiò la propria nuora Bisaro Angela, d'anni 24, la quale oppose resistenza e cacciò il vecchio in un fosso pieno d'acqua, dove fu poi trovato cadavere con tre ferite di roncola sul corpo. La Bisaro fu arrestata.

× A Livorno, la guardia Municipale Lippi, più che sessantenne, mentre transitava da via Grande, andando a casa, fu mortalmente ferita alla schiena da uno sconosciuto, che vibrava una coltellata.

× A Catania, nel viale degli Arabi, fu trovato il cadavere di certo Randazzo, con due coltellate. Si tratta di un duello rusticano.

× Nuovi reclami sono pervenuti al governo italiano contro le autorità doganali austriache, che cercano di porre ostacolo alla importazione degli oli pugliesi in Austria. Il governo nostro avrebbe deciso di agire in via diplomatica.

× A Catania, un cameriere, addolorato per la grave malattia della propria madre, si suicidò con un colpo di rivoltella e morì istantaneamente.

× A Gallarate, a quanto pare per motivi di interesse, esistevano rancori fra i due fratelli Guglielmo e Salvatore Tani. Il primo, armatosi di falchetto, si recò di notte nella camera del fratello, e sorpreso mentre dormiva, gli vibrò parecchi colpi. Si diede quindi alla fuga, nè si è potuto finora arrestarlo.

× A Pavia gli alunni del collegio Ghislieri hanno deliberato di astenersi, per dieci giorni, dal « dessert » e dal formaggio e di devolvere la somma - lire trecento - proveniente da tale economia a favore della vedova e dei figli del povero Angelo Montanari, la compianta vittima del disastro della drogheria Tognola.

× A Londra, l'ordine per la convocazione dei comizi elettorali fu spedito iersera in tutte le circoscrizioni.

## Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

**Piove, 29.** S'è già fatto un altro passo per le candidature nelle imminenti elezioni amministrative: conveniamo noi pure che il patrio Consiglio abbia bisogno di essere rinforzato con buoni elementi, che possano appagare i comuni desideri.

Son bene accette quindi le rielezioni dei signori Fornt cav. Dantele e Baroni Demetrio, e la candidatura dell'avv. Scapolo dott. Antonio e Gazzetta Antonio in luogo di Solmi Augusto e Benvegnù-Pasini Giordano.

I due primi non hanno bisogno di essere presentati agli elettori. Sono ad oltranza conosciuti per la loro provata conoscenza tecnica negli affari amministrativi. L'avv. Scapolo, giovane intelligente e stimato, ed il sig. Gazzetta Antonio, che racchiude in sé larga messe di profonda esperienza, son degni di ottenere il voto degli elettori piovesi.

Per cui raccomandiamo la seguente lista, come la più omogenea e temperata:

**Forni cav. Dantele  
Gazzetta Antonio  
Scapolo dott. Antonio  
Baroni Demetrio**

Quando poi ai Consiglieri Provinciali, trova il massimo appoggio la rielezione del benemerito concittadino Venturini cav. Pietro, ed in luogo del rinunciatario co. Camerini, che optò per il Consiglio di Rovigo, è bene intesa la nomina del Notaio Medin co. dott. Gto. Batt., uno dei maggiori censiti del Distretto, che per il suo fermo carattere ed ottime qualità gode la generale simpatia.

**Monselice, 29.** — Riceviamo, e perchè conforme a verità pubblichiamo oggi stesso: Onor. Sig. Direttore del COMUNE Giornale di Padova.

Sarei distintamente obbligato, alla squisita cortesia della S. V. qualora volesse inserire nel suo pregiatissimo Giornale: - che per evi-

tarmi degli equivoci, che sopra erronee supposizioni, tenderebbero a procurarmi' abbenchè involontarie, sempre immeritate inavvolenze personali; - intendo dichiarare a chiunque: che tutte le corrispondenze scritte da Monselice, e comparse anche ultimamente nei vari Giornali di Padova, di Venezia, di Este, e a cui specialmente si riferisce il lungo articolo ieri pubblicato nel *Comune*; non vennero mai scritte da me.

Ringraziandola, con tutta stima e rispetto, la prego di ricevere i miei saluti.

ATTILIO MAZZOCCA.

## Cronaca Veneta

### CORRIERE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

27 giugno.

La lotta elettorale va acquistando proporzioni sempre maggiori: adunanza da una parte e dall'altra, riunioni di subcomitati, proposte, decisioni e... decisioni molte.

Ma! Vedremo a chi Domenica, 10, le urne daranno ragione; quello che è certo si è che il buon popolo veneziano ligio alla sua fama prende le cose per il loro giusto valore: nè troppa apatia, nè troppo calore.

Come pure è positivo che non avremo nè i *bookmacker* nè il totalizzatore per le elezioni: da noi pare invece che si stia per iniziare questo nuovo *Turf*.

È questione di moda; le ultime corse hanno portato il loro effetto; la nostra vecchia regata non riuscirà mai a fare di tali scherzi. A proposito di regata pare che anche questo anno ce ne sarà una di bella e grandiosa in Canalazzo.

Si può star tranquilli e non si rinnovano le antiche lotte fra Castellani e Nicolotti per l'onore della vittoria, ma ad ogni modo si rinnoverà sempre l'ammirazione per lo spettacolo unico e splendidamente meraviglioso che il Canal Grande offrirà in tale giornata.

Al Lido la stagione Balnearia cominciata sotto ottimi auspici è ora, non dirò al culmine della parabola, ma nella sua linea ascendente. I vaporini sempre più partono affollati di gente che messi da parte per un paio d'ore i pensieri e le noie della vita, si reca lieta e giuliva nella verdeggiante e ridente isoletta; e qui nessuno sa resistere alla tentazione, tutti s'arrendono e si tuffano nelle placide ed azzurre acque dell'Adriatico.

Nei di di festa poi e nelle domeniche la scena prende un aspetto fantasmagorico.

Tutta Venezia è al Lido; e non è possibile descrivere l'affannarsi della gente per non perdere il vaporino ed il successivo assalto ai primi tramvais per correre ad occupare i camerini per solito sempre ipotecati da qualche sfortunato ritardatario.

Ed il Salone e la terrazza rigurgitanti di signore belle e di eleganti giovanotti allettati dalla brava orchestra Malipiero, un via vai continuo, insomma in una parola una festa di luce, di colori e di... bellezze nostrane e forestiere che sfilano continuamente innanzi presentando i tipi più disparati, ma graziosi e seducenti.

Nelle capanne lungo la spiaggia e negli elegantissimi villini famiglie intere hanno trasportate le tende per potersi beare continuamente e quotidianamente della salubre aria del mare.

Presto poi si aprirà di certo il teatro del Salone con spettacoli di prestidigitazione, di equilibrio, di trasformismo ecc. ecc. e chi più ne ha più ne metta.

Io mi riservo di parlarvene quando i trattamenti saranno inaugurati.

Al teatro Malibràn ottenne un buon successo l'altra sera la *Marta di Rohan*, e presto avremo la nuovissima opera del maestro A. De Lorenzi Fabris, *Maometto II*: in essa canterà la vostra concittadina signa Cloe Marchesini che io ebbi già occasione di applaudire al Lino Marcello nelle *Petite Messe Solennelle* di Gioacchino Rossini. G.

## Cronaca della Città

Una pronta e sicura economia di 400,000 lire.

Ci si scrive: Lo Stato spende effettivamente più di un milione all'anno nei viaggi dei Senatori e dei Deputati.

È chiaro che oramai prima delle nuove elezioni la Camera dei Deputati non si raduna più, e quella dei deputati è la spesa più forte. Da oggi a tutto ottobre son quattro mesi, un terzo di un anno, ma più di un terzo della spesa, perchè le girate in questa bella stagione sono più vertiginose.

Si sciogla subito la Camera, e son subito 400,000 lire risparmiate. (!!!?)

Che ne dice l'onorevole Giolitti? O meglio, che ne dicono gli onorevoli... viaggiatori?

Forse altre e più gravi considerazioni non permettono alla prudenza politica di restar senza la possibilità di radunar prontamente la Camera in caso di qualche complicazione interna od estera improvvisa.

Ma è certo che la sincerità delle elezioni se ne avvantagerebbe, impedendo quell'immenso brulichio che arruffando ogni cosa invaderà il paese in questi 4 mesi, perchè quando bisogna metter mano alla borsa non si corre tanto presto a far colazione a Napoli, per desinare a Roma, ma ci si pensa molto anche prima di andare da Padova al Ponte di Brenta.

A noi, pubblicando la proposta del nostro assiduo, basta soltanto di non tirarci addosso l'odio di qualche deputato!...

### Al « Veneto ».

Nessuna meraviglia che l'organo di via Gigantessa si sia fatto difensore della Direzione dell'acquedotto. Peccato che il *Veneto*, il quale pretende alla qualifica d'informatissimo (vedi fatto di Montagnana ed altro) non possa proclamarsi da solo, con coscienza tranquilla, il giornale della logica.

Bisogna proprio non avere altro desiderio che quello della polemica, per venir contro di noi accusandoci di inesattezza nel nostro appunto, quando alla fine del medesimo articolo si stampa la promessa che il nostro desiderio sarà soddisfatto.

Oh! che voleva il *Comune*?

Nè più, nè meno - e lo ha detto - di quello che voi, divenuti organi ufficiosi dell'acquedotto promettete, che cioè « ogni qualvolta di dovrà « per un motivo o l'altro, sospendere la conduzione d'acqua, sia certo che tutti i cittadini ne vengano avvertiti ».

Via, cari signori, non è così che si fanno i giornali!

**La Giunta provinciale amministrativa** di Padova in adunanza del 24 giugno 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approva i consuntivi 1887-1890 e 1891 dell'Istituto Elemosiniere di S. Martino di Bertipaglia.

Approva l'impiego di capitali alla Congregazione di carità di Piove di Sacco.

Approva il conto preventivo 1892 del legato Cavazzana in Battaglia.

Approva il conto consuntivo 1891 del legato Rouconi in S. Giorgio delle Pertiche.

Approva il conto consuntivo 1891 del legato Viani in Tombolo.

Approva l'eliminazione di un credito dello Spedale civile di Padova.

Approva l'accettazione del legato Vason all'Asilo infantile di Padova.

Approva la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dello Spedale civile di Monselice di assegnare l'annuo stipendio di L. 500 al medico della fondazione Tassello per la cura dei malati accolti in esso Spedale.

Approva la deliberazione del Consiglio comunale di Cittadella relativa alle condizioni per concessione di asporto materia dagli spalti del Comune.

Approva il ricorso del sig. Giuseppe Ciro di Montagnana per esonerazione della tassa sui cani.

Dà un termine ai Comuni di Este e Vescevana per rispondere alla richiesta di rimborso spese di spedalità richiesta dalla Congregazione di carità di Este.

Rimanda per schiarimenti ed altro al Comune di Este una deliberazione relativa al Collegio Convitto comunale di quella città.

Approva la maggiore spesa occorrente per l'ampliamento del cimitero di Pontelongo.

Approva la maggiore spesa del ponte sul Lesina in Trambacche Comune di Veggiano.

Rimanda la deliberazione 23 maggio 1892 Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero in Padova relativa alla vertenza col fabbricatore di S. Giustina in Padova sull'orditura Rossi.

Approva alcune variazioni alla lista elettorale amministrativa del Comune di Este.

Restituisce una domanda di rimborso proposto dalla Congregazione di carità di Grantorto contro quella di Cittadella.

Approvò il rendiconto 1891 della Congregazione di carità di S. Elena.

Autorizzò i pii conservatori di S. Caterina e del Soccorso a stare in giudizio contro il prestinaio Bonazza da Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di carità Galliera Veneta.

Approvò il bilancio preventivo 1892 del legato Bigolino amministrato dalla Congregazione di carità di Galliera Veneta.

Autorizzò la Congregazione di carità di Padova ad assegnare in aumento del fondo di beneficenza un lascito ed una obblazione per complessive L. 250.

Ritornò al Comune di Pernumia il ricorso per spedalità Barison diretto contro il Comune di Maserà perchè s'ia notificato al Comune di Cartura.

Approvò in via definitiva il Regolamento sulla tassa di famiglia pel Comune di Galliera Veneta.

Approvò il ritiro di somme vincolate da parte del Comune di Saccolungo per pagare un debito di spedalità.

Dà un termine alla Congregazione di carità

di Campodarsego per rispondere alla richiesta di rimborso di sussidio accordato per es dalla Congregazione di carità di Padova.

Restituisce, perchè si conformi alle pratiche di legge, una deliberazione dell'Istituto Espositivo di Padova per rimborso spesa di ballate dal Comune di Galliera Veneta.

Approvò la transazione deliberata dal Comune di Grantorto Padovano coll'esattore.

### Per la Dispensa Sociale.

L'altra sera fu tenuta l'annunciata assemblea degl'impiegati civili per la istituzione della *Dispensa Sociale*, nella sala della Guardia.

I presenti superavano il centinaio.

Presiedeva l'avv. Moro, presidente della Società di M. S. fra gl'impiegati.

Dopo la lettura della relazione del Comitato promotore che venne calorosamente applaudita e nella quale facevasi un energico appello alla concordia degl'impiegati per l'interesse comune, si aprse la discussione generale, che all'infuori della opposizione d'un piccolo gruppo di malcontenti per progetto, svolse calma e serena, manifestando la piena adesione della grandissima maggioranza alla iniziativa del Comitato.

Venne, quindi, approvato, con poche variazioni, il Regolamento della Dispensa.

Ci pare utile ricordare che - secondo il Regolamento, - gli aderenti alla Dispensa debbono pagare il contributo annuo d'una lira ed appartenere o alla Società di M. S. fra gl'impiegati o alla annessa Cassa di credito e risparmio.

Per entrare nella prima occorre non aver superato gli anni 40 ed acquistare almeno un'azione da L. 12 annue; per entrare nella seconda occorre, senza limite d'età, acquistare almeno un'azione da L. 10, per una volta tanto.

Parecchi degl'intervenuti - nè soci, nè azionisti - dichiararono, seduta stante, di voler far parte degli uni o degli altri.

Da ultimo, l'Assemblea procedette alla nomina del Comitato Direttivo e risultarono eletti i signori:

Rag. Carlo Alberto Bragni, segretario della Casa d'Industria.

Campello Ferruccio, impiegato della Società Veneta.

Marchetti Alessandro, Ragioniere-controllore al Monte di Pietà.

Giusto Domenico, impiegato alla Società Veneta.

Raminzoni Giovanni V. Cancelliere del Tribunale.

Battistella Giovanni Economo dell'Ospitale Civile.

Scabello Carlo, impiegato della Fonderia Rocchetti.

Ervas Giovanni, Economo della Casa d'Industria.

Il Comitato direttivo sarà presieduto dal Presidente della Società di M. S.

Le adesioni alla *Dispensa* si ricevono, verbalmente o per lettera, alla Sede della Società in *Via Teatro Concordi*, nelle sere di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato d'ogni settimana.

I nostri auguri alla *Dispensa*!

**Un caso affliggente.**

Abbiamo ricevuta un'altra offerta di cent. 50 a favore del povero Viola.

**Il principino Ferdinando.**

Questa sera, col treno delle 6.35 arriverà a Venezia il principe Ferdinando, figlio dei duchi di Genova per la stagione dei bagni.

È accompagnato dal suo precettore colonnello Bosco.

Al passaggio del Trero per la nostra stazione, da quanto fino a questo momento ci consta, non assisterà alcuna autorità in forma ufficiale.

**La Commissione comunale per le imposte dirette**

nella seduta del 24 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

**Ammissioni**

Maluta G. B., fabbricati - Saumartin Antonio, stipendio agente - Sacchetto Giuseppe, ingegnere civile - Da Re Gaetano - commissariato in grani - Galdio Luigi, capitali - Sina Antonio, idem - Cortelazzo Tommaso, pizzicagnolo.

**Ammissioni in parte**

Angeli Giuseppe, fabbricati - Comune di Padova, idem - Baragiola dott. Aristide, istituto educazione - Ghinetti Gaetano, professore agraria - Sambonifaccio conte Milone, affittanziero - Marigo Carlo, stipendio agente - Lovisato Nicolò, vendita zoccoli e cappelli paglia - Floriani Giuseppe, idem - Zardini Benedetto, agenzia affari.

**Licenziamenti**

Saggini Angelo, fabbricati - Podetti Faccini Teresa, idem - Mion Maria, capitali - Sormani Isacco, capomastro - Canossa Carlo, caffettiere - Beneficio canoniale S. Antonio, decime.

### La cometa.

Se gli astronomi... non mentono questa sera avremo la riapparizione di una delle maggiori comete che solchino l'immensità dello spazio celeste.

È la cometa di Wincke, la quale nel suo viaggio si accosterà alla terra così da cagionarvi forse delle gravi perturbazioni.

Molti astronomi la credono assai pericolosa per la nostra sfera; altri, riconoscendola non molto pericolosa, ammettono il pericolo nella proporzione di 1 a 231 milioni.

Chi vivrà vedrà, e caso mai, se lo vuole il destino, chi vedrà... ci lascerà la pelle.

Speriamo tuttavia che ciò non s'avveri e che non si peschi proprio quel brutto numero contro il quale ne stanno 231.000.000.

### Tra il dire e il fare....

Il proverbio, a starlo udire, vorrebbe far credere l'impossibile. Talvolta tra il dire e il fare c'è di mezzo tutt'altro che il mare; ve lo prova l'accaduto di ieri.

Da qualche tempo un Pietro S., uomo sulla trentina, aveva giurato vendetta per certi motivi di gelosia, ad un suo compare, che, a dirla schietta, non meritava nemmeno l'onore d'essere sospettato.

E ieri, proprio ieri per solennizzare il suo onomastico, il nostro Piero volle porre ad effetto il suo proposito.

Trovato per via il compare, l'invitò seco a bere e gli pagò anzi più di qualche mezzino.

Ma quando il vino cominciava a bollire nel cervello, il nostr'uomo si ricordò del passato e dopo un *ah!* molto significante, giù senza misericordia quattro pugni sulla testa del povero compare.

I vicini, quantunque fossero i più prossimi, arrivarono troppo tardi per impedire che un altro pugno poderoso cadesse sul naso del disgraziato producendogli una ferita.

Ma, quantunque il sangue cominciasse a colare, tuttavia rimase un po' di ragione nel compare, che partì dall'osteria dicendo: *domani, domani andrò in Questura!*....

### Un asino che fa rumore.

Il maggio è passato, ma gli asini fanno sempre rumore. Ve lo possono dire alcuni abitanti di Borgo Magno, i quali hanno assistito ad una scenetta davvero piccante.

Attaccato a un birroccio il paziente animale tirava un bel carico di erbaggi e di frutta alla città. Ma giunto a Borgo Magno, sa l'Idio quale ne fosse la cagione, l'asino non vuol più andare avanti.

Picchia, e ripicchia, tira, e tira ancora, nemmeno il padrone è al caso di fargli cambiare idea.

Ma tutto ad un tratto la bestia caparbia s'addombra e via di corsa che pare il diavolo la porti.

Dietro il birroccio corre nemmeno dirlo, il padrone che non raggiunge l'asino, perché egli diceva dopo, l'unica differenza tra loro due sta nelle gambe.

Giunto però ad un certo punto. l'animale non sa evitare una pietra sporgente dalla cantonata di una casa e giù a terra lui sotto il peso del suo birroccio.

Le ciliege e le altre frutta si seminavano qua e là correndo per la via, la verzura si riversa tutta in mucchio a fianco dell'asino, e lui, proprio lui, questa bestia impertinente urla, raglia, sgambotta, quasi volesse mostrarsi chiososamente pentito del mal fatto.

Attorno buon numero di persone che ridono e con esse il vostro cronista che narrandovi l'accaduto spera di non avervi annoiato.

### Un padovano disgraziato.

I giornali di Venezia ci recano la notizia di una disgrazia toccata ad un muratore Padovano.

Ieri l'altro, nelle ore della sera, al Lido, certo Giuliano Anzoretti, di anni 41, di Padova, domiciliato a Venezia, ammogliato, con 4 figli, muratore presso l'impresa Pasqualini, mentre lavorava nella caserma di Lido, precipitò al suolo, cadendo da un'altezza di circa 6 metri.

Volle ancor fortuna che cadesse sopra un mucchio di calcinacci, ma tuttavia riportò una contusione alla coscia destra che fu ritenuta abbastanza grave. Fu trasportato all'Ospedale Civile.

### Un incendio a Savonarola.

Gli abitanti di via Savonarola, dopo le 12 di questa notte, furono svegliati da un grido d'allarme.

Nella casa al n. 5117 di Corso Vicini Giuseppe s'era manifestato un piccolo incendio per causa accidentale.

Accorsero prontamente molte persone e si procedette all'opera di estinzione. Infatti poco tempo dopo l'incendio era spento e il danno, che poteva essere rilevante, si ridusse a poca entità.

Quando giunsero i pompieri la loro opera era divenuta perfettamente inutile.

### Baruffa in Prato.

Fra alcuni popolani, per motivi di gelosia,

si venne ieri sera, verso le otto, ad una questione che minacciava di farsi un po' seria.

L'intervento di due guardie di P. S. pose fine all'alterco, che aveva cominciato a prender forma di pugni.

### Attenti ai funghi!

Molto providamente il Sindaco pubblica un manifesto contenente le norme più sicure per riconosce nei funghi, di cui, specie in questa stagione, si fa uso soverchio, le qualità venefiche.

Speriamo però, d'altra parte, nell'attività della Commissione municipale di vigilanza sopra lo spaccio di questi così pericolosi commestibili.

### La Musica del '76.

Ci torna gradito di poter registrare l'ottimo successo ottenuto ieri sera dalla brava Banda del '76 Regg. Fanteria nel suo Concerto dato in Piazza dei Signori.

Applausi a iosa ad ogni pezzo; alla fine ci fu anche una richiesta di bis.

Bravi adunque i musicanti e più bravo il Maestro che con arte squisita ed intelligenza encomiabile ha portato la Banda del suo Reggimento ai primi onori!

### Un anegato.

I suicidi da qualche giorno a questa parte danno un grande contingente alla statistica delle morti.

Anche stamane alle ore 9 ant. in una casa di Via Savonarola al Civ. N. 5120, certo Pietro Meneghello, d'anni 51, di professione offellere si gettava in pozzo miseramente affogandosi.

La causa del suicidio, a quanto dicesi in Via Savonarola, deve attribuirsi a dissesti finanziari e dispiaceri di famiglia.

Il Meneghello era un buon uomo, di cui nella contrada si dice un gran bene.

Soltanto da qualche tempo questo infelice aveva dato il sospetto di pensare ad una fine imminente, da certi suoi discorsi, che ora si van ripetendo per quanto è lungo il Borgo Savonarola.

### Serraglio Kludsky.

A prezzi ridotti, il serraglio Kludsky fa vedere una vera rarità: l'ippopotamo, appena giunto da Amburgo.

Le persone intelligenti vi accorrono con molta frequenza ed oltre l'ippopotamo ammirano le altre belve, fra le quali ve ne sono di belle assai e rare.

Per ciò a giusto il nostro appoggio a questo veramente stupendo Serraglio.

### Notizie a fascio.

Pospisl Antonio, calzolaio, d'anni 34, nativo di Boemia, qui residente, veniva a diverbio con una sua amanza di via Ambrolo, certa Martinelli Carolina da Merlara d'anni 26.

Il Pospisl percosse codesta donna producendole varie lesioni, per le quali egli trovòsi agli arresti.

Ravatti Giusto, d'anni 19, da Verocelli, fu ieri sera arrestato per avere, nell'osteria ai Cappelli di Paglia, presso il teatro Verdi, mangiato e ufo, per un importo di L. 1.40.

### Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 1.° Luglio in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

1. Polka - *Del Dragoni* - Fahrbach.
2. Mazurka - *La Vega* - Buifalati.
3. Sinfonia - *Il Re di Lahore* - Massenet.
4. Valzer - *Il Turia* - Grandet.
5. Prologo - *Rigoletto* - Verdi.
6. Danza delle ore e finale 3.° - *Gioconda* - Ponchielli.
7. Marcia - *Unità d'Italia* - Palumbo.

### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 26 Giugno 1892

#### Prime pubblicazioni

Bordignon Arnoldo di Federico sarto con Cappati Elisa di Antonio sarta.

Barbato Cirillo fu Fidenzio facchino con Bigon Luigia fu Dionisio lavandiera.

Giacometti Pietro fu Angelo facchinino con Gallo Giuseppina di Giuseppe casalinga.

Tutti di Padova

Treves Camillo di Mosè possidente di Verocelli con Formigini Benedetta Giuseppina fu Giuseppe possidente di Padova.

Belan Giovanni fu Antonio contadino in Arre con Franceschetto Giuseppe di Luigi contadina in S. Lazzaro.

Paolucci march. Leonardo fu Giuseppe benestante in Padova con De Barco Gabriella fu Edoardo benestante in Vener Montrena (Vand).

Salvioni Giovanni di Luigi in Padova con Dappral Scopoldina di Giovanni in Bolzano.

#### Cura della Vista

A motivo delle numerose commissioni lo Specialista Ottico Prof. BUSSARELLI, unico possessore delle vere e rinomate lenti di SICEX-PURO, si fermerà qualche altro giorno.

Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti può rivolgersi al detto sig. Bussarelli in via S. Andrea N. 533 p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

Il sig. Bussarelli resterà a Padova fino al giorno di sabato 2 Luglio p. v.

### Cercasi

Vedi IV. pagina

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Serraglio Kludsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8

Birraria StatUniti — Questa sera concerto.

### SCIARADA

Luca l'un, l'altro canta, il terzo nega.  
Per gli estinti parenti il tutto prega.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
ASSO.CI-AZIONE

### L'ACQUEDOTTO DI BRENDOLA

#### Festeggiamento del secondo anniversario

Oggi Brendola, ed i vicini paesi, raccolti in unanime slancio di letizia e di gratitudine, festeggiano il secondo anniversario dell'acquedotto, che l'ingegno e la generosità del conte Felice comm. Piovene largiva a queste dolci pendici del Berico.

Per l'occasione apparve in pubblico un notevole opuscolo, facente la storia dell'acquedotto e delle benemerenze della nobile casa Piovene, e l'opuscolo, sotto il pseudonimo *Feritas* si celava evidentemente uno scrittore pratico degli uomini e delle cose locali, e venne giustamente stimato, vera ed esatta interpretazione del sentimento popolare, tutto rivolto nel fausto anniversario, a pensieri di gratitudine affettuosa.

La gioconda giornata si aprì con una serie di spari, il saluto d'un popolo in festa, di cui echeggiavano lontani - i colli e l'ampia convalle, allietati da magnifica giornata del sole splendido, quello d'Italia.

Il valente corpo musicale di Brendola, istituito e sorretto dal comm. Piovene, percorse il paese, sostando a rallegrare il numerosissimo uditorio nei punti principali d'un via vai, d'una confusione pittoresca e bizzarra.

Nelle ore pomeridiane fu bandito uno sfarzoso pranzo dal nob. Piovene, di cui faceva cortese onore gli onori di casa la contessa Adolina.

La più larga espansione regnò fra i molti convitati, che alla fine sentirono il desiderio, più che giustificato, di brindare auguralmente all'ospite munifico ed alla sua gentile signora.

Grazioso quello del vivace raffronto - che se l'Italia possiede la sua gemma, la Regina Margherita - Brendola possiede il suo angelo benefico - la contessa Piovene - nuova Margherita.

Più tardi in Piazza Vittorio Emanuele ebbe luogo il non nuovo ma sempre attraente spettacolo della tombola a beneficio della Società operaia, ed una larga distribuzione di sussidi e doni ai poveri del paese, delicato e generoso pensiero della nobile donna.

Al calare delle prime ombre notturne si aprse l'incendio di ben riusciti fuochi artificiali, mentre la banda musicale, circondata da immensa folla, svolgeva un sceltissimo programma, mostrando ancora una volta tutta l'abilità, l'affiatamento dei suoi componenti e tutta la maestria del Direttore, lo stesso cav. Piovene che segnò un vero trionfo.

Ma il *clou* della giornata doveva essere il gran coro - baccanale - poesia del lepidio e bravo Fenelli, medico comunale, e concertato dal Piovene, con l'aiuto per l'istruzione dei coristi dell'egregio e paziente Bolzan. Carl., insegnante elementare ed organista.

Ed il coro con la società corale - voci bianche - ed accompagnamento di banda circa cento esecutori, superate le ardue difficoltà con disinvoltura - fu eseguito alla perfezione ed ottenne un successo entusiastico per la sua originalità, per l'effetto di indovinate combinazioni armoniche e soprattutto per la franca, larga e saliente linea melodica, che trasportò il pubblico al più grande entusiasmo.

Susseguitamente i cento vittoriosi artisti sedevano ad ameno Banchetto fra l'allegrezza, le entusiastiche dimostrazioni.

Gli evviva emanati dal sentire di tutti, salienti per la serena dolcezza della notte stellata, giunsero certo augurio affettuoso alla villa ormai silenziosa, i cui nobili signori Piovene tanta parte avevano avuto in quella festività di popolo riconoscente.

### Nostre informazioni

Nulla vi è per ora di positivo nelle notizie date da qualche giornale circa l'ingresso di Sonnino nel ministero col portafoglio delle finanze o con quello del tesoro.

Delle trattative pare che ci siano state, le quali hanno messo gli adepti della progresseria in tale furore da far retrocedere dall'idea di venire alla conclusione.

In tale stato di cose, il ministro Giolitti è nella condizione del doge della Serenissima sempre sorvegliato nei suoi passi e scrutato perfino nei suoi pensieri dai Dieci del Consiglio.

Giolitti non è però l'uomo da subire indebite pressioni, e questa specie di tutela irquisitoria non è fatta per lui.

I movimenti già eseguiti nel personale dei Prefetti, e gli altri che si dicono in via di esecuzione sono ben lungi dall'aver soddisfatto le insistenti esigenze di certe chiesuole della progresseria.

## RODOLFO MARTIRE

PADOVA

Via Municipio N. 2, 3 e 4

### MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE

CON PROPRIA FABBRICA

### CAPPELLI DI PAGLIA

avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Esterie e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina

Assortimento Mantelli per Signora in Stoffa Lana e Seta con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

### Nostri dispacci particolari

Smentita graditissima

ROMA 30, ore 7 a.

(F) Il Ministero dell'interno smentisce le notizie date dai giornali pugliesi circa il colera comparso a Brindisi e a Latiana.

Discorso di Colombo

ROMA 30, ore 8 a.

(F) Dicesi che nel discorso che l'onor. Colombo terrà ai suoi elettori a Milano sulla situazione finanziaria, l'ex ministro spiegherà la sua condotta passata, e le ragioni della sua uscita dal Ministero Rudini.

Il Papa e le elezioni

ROMA 30, ore 9 a.

(F) Si smentisce che il Papa abbia dato il suo assenso per l'intervento dei cattolici alle elezioni politiche.

Il ministro Ellena

ROMA 30, ore 10.30 a.

(G) Le condizioni di salute del ministro Ellena segnano un lieve miglioramento.

I medici però lo giudicano molto precario ed ordinano all'ammalato un assoluto riposo.

Da ciò si deduce che molto presto sarà nominato il nuovo titolare al Ministero delle Finanze.

Una riduzione nei dazi

ROMA 30, ore 11 a.

(G) Si conferma che sia per attuarsi una nuova riduzione nel dazio sui nostri vini in botte che vengono importati nell'Impero Austro-Ungarico.

Questa riduzione entrerà in vigore, a quanto sembra, verso la fine di Agosto.

Nuovi Senatori

ROMA 30, ore 11.45 a.

(G) Prima delle elezioni verranno nominati vari Senatori.

Di alcuni si fanno anche i nomi: fra questi vi ne compreso il maestro Marchetti, l'autore della fortunata opera musicale il *Ruy-Blas*.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 41

Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 8

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

29 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	762.7	760.3	759.9
Termometro centigr.	+27.1	+29.8	+25.7
Tensione del vap. acq.	11.2	11.9	13.2
Umidità relativa . .	42	38	53
Direzione del vento .	NE.	SSE	SSE
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	8	4	12
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30  
Temperatura massima = + 31.3  
minima = + 21.0

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

### FANGHI

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in Monte-Ortone presso Abano, avverte che col 1.° Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

### L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio Via Albera N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.

### SI RACCOMANDA

### NON DIMENTICARE

CHE I PREMI PRINCIPALI assegnati alle Lotterie

VENNERO SEMPRE VINTI

dagli ultimi biglietti messi in vendita

Il 31 Agosto e il 31 Dicembre 1892

avranno luogo irrevocabilmente le estrazioni

DELLA GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890

e R. Decreto 24 marzo 1891

Le vincite assegnate a questa

### LOTTERIA

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

### LOTTERIA

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000

5.000 - 1000 e minori pagabili tutti

in contanti senza alcuna ritenuta con

le somme depositate presso la Banca

Nazionale Sede di Genova

Le vincite assegnate a questa

sono 30750

da Lire 200.00

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200.000 copie.)  
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO  
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° Luglio 1892 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

Milano a domicilio. Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50  
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Go-  
letta, Massara e Assisi. . . . . 24 — . . . 12 — . . . 6 —  
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto,  
Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco . . . . . 40 — . . . 20 — . . . 10 —  
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India,  
Birmania, Aden, Ceylan e Oceania. . . . . 60 — . . . 30 — . . . 15 —  
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

## PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

Il più del giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'anno, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. A una splendida novità:

## IL GLOBO CELESTE

(Diametro cent. 29,5, altezza cent. 45.)

che è la rappresentazione del firmamento, opera del chiaro astronomo ENOANO PISI, edita da BOTTI e GUSONI, — il più utile del Globo Geografico — utile alle famiglie, alle scuole, a tutti per conoscere le magnificenze della volta celeste. — un modello serio e simpatico che ha l'eleganza dell'arte e della scienza.

4. Al Bollettino Bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

5. Al Bollettino Bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori di Italia L. 1. — e quelli fuori di Italia L. 2. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Secolo illustrato della Domenica.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. Al romanzo illustrato di LUCA BRUSZEMAN: La zola d'inferno, un volume in 4 grande, di pag. 72, con 24 inc.

4. Al Bollettino Bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori di Italia L. 1. — e quelli fuori di Italia L. 2. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale Il Secolo illustrato della Domenica.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO:

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

3. Al romanzo illustrato di LUCA BRUSZEMAN: La zola d'inferno, un volume in 4 grande, di pag. 72, con 24 inc.

4. Al Bollettino Bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori di Italia L. 1. — e quelli fuori di Italia L. 2. — e ciò per le spese di porto.

## PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del Secolo hanno diritto a un premio straordinario semigratuito consistente in un bellissimo

## CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in metallo argentato con cornice bronzo-oro, della dimensione di Cent. 48 di larghezza per Cent. 26 di altezza. — Il suo adattamento di scritto, di studi, di salotti eleganti. — Oggetto fuori commercio, eseguito appositamente per il Secolo. Il valore di L. 10 — e cioè si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, netto di ogni spesa di spedizione. Per riceverlo si deve essere abbonati al Globo Geografico, che abbiamo dato come dono semigratuito nell'anno 1892, potranno richiederlo pagando L. 4 — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno.

Inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggiungeranno L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun anno, avanti diritto a ricevere:

Il Teatro illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;

La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2. — per l'intero e L. 3. — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col SECOLO per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

LA DITTA

## FRATELLI BRANCA

Milano, Via Broletto, 35

mette in guardia la propria clientela contro quelle persone che avessero a presentarsi per vendere un liquore a cui si attribuisce falsamente la denominazione

DI

## FERNET-BRANCA

## CERCASI BANCO

(preferibilmente coperto zinco) scansioni, misure, piccoli fusti ed altri accessori, il tutto usato, in istato buono per esercizio rivendita vini, liquori.

Dirigere nota d-scrittiva con prezzi ristrettissimi a P. R. 180A fermo posta STRA.

## Fortunato affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Orlicè, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi franco bollo.

SELVATICO

Guida della Città di Padova

Lire 6.

Vendibile presso la tipografia Sacchetto

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)



Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimi medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50.

Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia — ante aumento di cent. 75 — Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## DIFFIDA

### ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola FLORIO e C. di MARSALA, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio, dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodati.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta FLORIO e C. di VENEZIA.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, approfittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della Casa Siciliana; e molti contrappongono il suo vino nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

### FATTORIA FLORIO e C. di MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertano nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

### FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del Leone e le parole Marca di Fabbrica depositata. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, G. Gordon.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

### ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

## PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI LEVICO-VETRIOLO NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figliale Stabilimento Alpino di Vetricolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. FORTINATO FRATINI. Lo Stabilimento di Vetricolo è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — nel Regno presso il signor C. GIUPIONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmirgolsstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salsajodo, bicarboniche, solforose-jodate di prima classe.

### Cure di bagni a domicilio

### COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Inneghi risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato urinario, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calciossi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

### CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA **5** PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

### PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## VINO TOSCANO E OLIO D' OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumi diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita. Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopasceto.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SIURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

HADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Opal pills sentine Res. Jalap. 50, Aloe Soc. 10, Res. Serpentin. 10, Pulv. Sulf. 10, Pulv. Sulf. 10, Pulv. Cassia, Co. 10, Res. Calce. Co. 10, Res. 10, Pulv. Ispah. 10, Ol. Cassia. 10, Ol. Cassia. 10, Ol. Cassia. 10, Res. Myrsinon. 10.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione in generale Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## ISTITUTO GRASSI già Massieri LUGANO (SVIZZERA)

Corsi elementari, tecnici e ginnasiali parruggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. — Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. — Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.